

## Rassegna del 04/08/2015

### **SANITA' REGIONALE**

04/08/15	Gazzetta del Sud	15 Calabria, sanità da "bollino rosso" - Sanità, si è spaccato il fronte sindacale Prove tecniche d'intesa sugli "imboscati"	Lo Re Giuseppe	1
04/08/15	Quotidiano del Sud	4 Intervista a Mario Oliverio - "Regione piegata da sistemi perversi" - "Intrecci perversi per il consenso"	Mollo Adriano	4
04/08/15	Quotidiano del Sud	9 Verso l'ok al decreto enti locali 2,3 miliardi di risparmi da sanità	...	7

### **SANITA' LOCALE**

04/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	18 Ruba il computer della sala raggi dell'ospedale, arrestato	Mercurio Giuseppe	8
04/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	23 Estate sicura e cardioprotetta Installate le colonnine "sos"	Stanizzi Rosario	9
04/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 L'ospedale lametino chiude per carenza di personale	...	10
04/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 Ecco cosa fare se nuotando in mare si viene a contatto con una medusa	Leonardi Laura	11
04/08/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	25 In mare i liquami di Ponticelli	Oliverio Antonio	12
04/08/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	25 Il comitato degli infermieri chiede lo scorrimento delle graduatorie	...	13
04/08/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	26 Come difendersi dalle meduse	...	14

**Riunioni e polemiche** Si spacca il fronte sindacale: infermieri e amministrativi incontrano il commissario, i medici no

# Calabria, sanità da "bollino rosso"

Oliverio spara a zero: costretto a segnalare al Governo il problema Scura

## CATANZARO

Ancora una giornata da "bollino rosso" per la sanità calabrese. Il commissario Scura ha incontrato ieri i sindacati di personale tecnico, amministrativo, professionale e infermieristico avviando un confronto costruttivo (anche su "imboscate" e assunzioni), mentre alla convocazione non hanno risposto i dirigenti medici, in aperta polemica. Fallito anche il secondo tentativo d'incontro con i medici di famiglia: Scura starebbe già studiando come "congelare" gli aumenti.

Spara a zero, intanto, il presidente della Regione Oliverio: «Se continua questa deriva, sarò costretto a sollevare il problema Scura al Governo nazionale che l'ha nominato». ▶ **Pag. 15**

**Alla convocazione del commissario non hanno risposto soltanto i medici**

## Sanità, si è spaccato il fronte sindacale Prove tecniche d'intesa sugli "imboscate"

Oliverio: se Scura continua nella sua deriva sollevare il problema al Governo

**Confermati i tempi  
per le assunzioni:  
entro venerdì  
firmato il decreto  
con tutti i posti**

**Giuseppe Lo Re  
CATANZARO**

Sindacati che fanno muro contro muro e altre sigle che accettano il confronto sui problemi, un presidente della Regione che fa la voce grossa e un commissario che va dritto per la sua strada. Ce n'è abbastanza per fare della sanità calabrese un bel cocktail esplosivo. E ieri è stata l'ennesima giornata da "bollino rosso".

Assenti, come annunciato tra le polemiche, i sindacati della dirigenza medica; hanno risposto ieri alla convocazione del commissario Massimo Scura i rappresentanti di personale tecnico, amministrativo, professionale e infermieristico (c'erano Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Funzione pubblica, Fsi e Nursind). Ed è stato «un incontro costruttivo», fa sapere Scura. La disamina è

partita dai "tagli" imposti dalla manovra romana sulla sanità, ma è stata la gestione del personale il vero "nocciolo" della riunione. Secondo i dati forniti da Scura, i dipendenti del Servizio sanitario regionale sono in numero insufficiente: basti pensare che la Calabria conta un operatore circa ogni 100 abitanti, mentre per esempio in Toscana il rapporto è di 1,4 ogni 100. E ancora, non è stata fatta sufficiente formazione soprattutto nel settore tecnico e amministrativo e il personale è comunque mal distribuito. Dai sindacati è venuta la massima disponibilità ad affrontare le questioni. Ecco perché all'orizzonte si materializzano intese sulla ricollocazione degli "imboscate" e accordi di mobilità in passato sempre elusi. Ancora - fa sapere il commissario

- si verificherà l'ipotesi di prepensionamenti in deroga. E soprattutto sarebbe allo studio una proposta di legge da sottoporre al Consiglio regionale per l'istituzionalizzazione del precariato, sulla scorta di analoghe iniziative intraprese da altre due Regioni in piano di rientro, cioè Lazio e Campania. Infine, sarebbe in fase di formalizzazione un percorso che prevede l'istituzio-

ne della dirigenza anche per il personale infermieristico e sanitario (tecnici della prevenzione, di radiologia e di laboratorio).

Sul fronte assunzioni è stato confermato il cronoprogramma che prevede entro venerdì la firma del decreto coi posti disponibili, azienda per azienda. Coi sindacati si cercherà comunque di evitare "guerre tra poveri" sullo stile del tutto contro tutto tra



precari che sperano nell'istituzionalizzazione, lavoratori fuori sede che puntano a rientrare e infermieri inseriti nelle graduatorie per selezioni a tempo indeterminato che invocano lo scorrimento. «Siamo disponibili a cercare soluzioni» ha detto Scura – ovviamente nel rispetto delle leggi».

Ad alzare la temperatura c'è poi l'ennesimo intervento del presidente della Regione, Mario Oliverio: «Se Scura continua così – ha detto nel corso di una manifestazione pubblica a Vallefiorita (Cz) – sarò costretto a sollevare il problema al Governo nazionale che l'ha nominato. Il commissario alla sanità dovrebbe avere l'obiettivo di chiudere il

prima possibile la stagione commissariale, ma per come si comporta sta andando nella direzione opposta. Il commissariamento – ha proseguito il governatore – c'è perché non sono garantiti i livelli essenziali di assistenza e gli equilibri di bilancio. Sono fortemente preoccupato perché l'emigrazione sanitaria continua a crescere e ci sono inoltre ritardi nelle assunzioni definite già da alcuni mesi. In qualità di presidente della Regione non posso non rilevare che nella sanità c'è una deriva, con una tendenza all'aggravamento della situazione. Scura – ha concluso Oliverio – si dedichi meno alle telecamere e faccia di più il commissario». \*

## L'altro nodo

### È saltato anche il secondo incontro

- Tutto secondo programma: i sindacati della dirigenza medica non si sono presentati all'incontro con Scura. E la stessa cosa hanno fatto ieri, per la seconda volta, i rappresentanti dei medici di famiglia. Nessuna sorpresa per l'ufficio del commissario: le assenze erano ampiamente preventivate.

- Il commissario Scura sembra intenzionato ad avanti per la sua strada. E nel caso dei medici di famiglia sta valutando con uno staff legale il percorso per "congelare" gli aumenti «senza alcuna contropartita in termini di efficienza».



**Ai ferri corti.** Il commissario per la sanità Massimo Scura e il presidente della Regione, Mario Oliverio, davanti all'ospedale Annunziata di Cosenza

■ **L'INTERVISTA** Sulla sanità attacchi al commissario: «Ha inteso male la sua funzione»

# «Regione piegata da sistemi perversi»

*Il governatore Oliverio: dobbiamo rompere intrecci tra politica e burocrazia*

E la Commissione Ue  
blocca i pagamenti  
del Fondo sociale  
Contestazioni  
su 47 milioni

IN un'intervista al Quotidiano, il governatore Mario Oliverio fa il punto di questi primi mesi di governo della Regione e sottolinea la necessità di rompere pericolosi intrecci tra politica e burocrazia: «La gestione del potere - afferma - è degenerata con la politica che ha utilizzato questo sistema perverso per alimentare il consenso».

**ADRIANO MOLLO**  
alle pagine 4 e 5

## ■ REGIONE

Oliverio sulla Sanità insoddisfatto della cura Scura: «Segnali di peggioramento dei servizi»

# «Intrecci perversi per il consenso»

*Il governatore traccia un quadro preoccupante della situazione degli enti della Regione*

«L'Afor non si può liquidare, debiti per 236 milioni»

«Scura ha mal capito il ruolo di commissario»

### di **ADRIANO MOLLO**

COSENZA - «Che la situazione economica e sociale era critica lo sapevo, così come ero consapevole delle condizioni gravi in cui si trova la Regione, ma ho trovato una situazione molto più grave di quello che immaginavo». Mario Oliverio, da

metà dicembre alla guida della Regione, fa un primo tagliando. Denuncia «intrecci perversi» tra politica e burocrazia regionale ed è sicuro che «alla prova dei fatti» chi del suo partito non lo voleva candidato alla Regione un anno fa si ricrederà. «C'è bisogno di uno scossone sia per la burocrazia che per



la politica», spiega.

### Dove sono i guasti?

«C'è una spirale che ha alimentato una domanda della società che via via sempre più malata a causa della cattiva politica e cattiva burocrazia. La gestione del potere è degenerata con la politica che ha utilizzato questo sistema perverso per alimentare il consenso. Questa spirale va spezzata senza inceppare la macchina. E sono convinto che tutto questo è possibile farlo non con provvedimenti dirigistici ma con la partecipazione dal basso a partire dalle istituzioni locali e le comunità.»

### Renzi si dimostra garantista rispetto al caso del senatore Azzolini,

### lei ha cambiato la giunta dopo l'arresto di un assessore e gli avvisi di garanzia per gli altri due.

«Concordo con la linea di Renzi sulla giustizia. E' giusto che la politica si assuma piena responsabilità, quello che noi abbiamo fatto in Calabria non è in contraddizione, tutt'altro. Non ho fatto la scelta della giunta in conseguenza di un atto della magistratura, l'ho fatta e l'ho potuta fare perché a gennaio mi sono presentato con un progetto di riforma dello Statuto per dare, come in tutte le Regioni, al presidente piena libertà di composizione della giunta.»

### L'azzeramento della giunta era previsto oppure i consiglieri senza quella inchiesta sarebbero rimasti?

«Ho dato vita a questa giunta anche in conseguenza dell'inchiesta, ma ho voluto fare una giunta in netta discontinuità. Guccione, Scalzo, De Gaetano e Ciconte sono convinto che dimostreranno le loro estraneità, ma la valutazione politica è un'altra.»

### Quale?

«Immaginate se di fronte a tutto questo facevo finta che non era successo nulla, c'erano due assessori e aggiungevo il resto. Sarebbe stato un errore grave, dovevo far prevalere un interesse collettivo anche rispetto a rapporti umani che, capisco, può determinare anche lacerazioni interiori. Ho chiesto il consenso per un progetto di cambiamento, in questi sei mesi abbiamo lavorato, abbiamo riorganizzato la macchina e rinnovato buona parte degli organi di testa dei dipartimenti, cioè gli esterni. Hanno fatto ricorso ma il Tar della Calabria ci ha dato ragione. Non abbiamo inseguito scoop giornalistici, ma le procedure di legge dello Stato che richiedono sei mesi.»

### La liquidazione delle società in house ed enti sub-regionali è ancora sulla carta.

«Avevo posto come scadenza il 31 luglio per chiudere tutte le liquidazioni, ho chiesto le relazioni ed è venuto fuori che ad esempio l'Afor, sostituita da Calabria Verde, ha un deficit di 236 milioni, per non parlare dell'Arssa, Sial, Calabria Etica, la fondazioni Field, Calabria Lavoro e così via. Abbiamo una condizione che se avessimo rispettato il termine del 31 luglio, essendo tutti questi enti di proprietà della Regione, avremmo causato il default della Regione. I lavoratori di Calabria Etica hanno occupato la sede, sono persone immesse nella campagna elettorale del centrodestra a colpi di centinaia di contratti. Ora bisogna bonificare la Regione con un'opera di discontinuità.»

### In che modo?

«Nel reperimento delle professionalità tecniche utilizzeremo la meritocrazia, saranno aboliti i colloqui, varrà solo il voto di laurea e le specializzazioni. Bisogna riconquistare la fiducia nelle istituzioni»

### Il rapporto Svimez disegna un Mezzogiorno alla deriva, dicono peggio della Grecia.

«Dal 2000 in avanti il divario tra il Sud e il Nord è stato forte e dal 2008 si è accentuato al punto che al Mezzogiorno non solo sono stati negati investimenti, addirittura sono state drenate risorse per dirottarle in altre parti del Paese.»

### Ora si dice che "senza il Mezzogiorno non riparte il Paese"

«E' vero, ma il Sud è stato cancellato dall'agenda politica nazionale. Bisogna riaprire una grande riflessione ma non con impostazioni speculari a quelli della Lega, ma con proposte positive.»

### In che modo?

«Le classi dirigenti del Sud devono dare prova di credibilità ad esempio spendendo le risorse dell'Unione Europea destinate a questa parte del Paese. Questo argomento è stato utilizzato anche per rapinare il Mezzogiorno come è avvenuto con il Piano di azione e coesione, 3,5 miliardi sono stati rimessi in un fondo unico per altre aree del Paese.»

### Dove è stato l'errore?

«Il governo doveva intervenire, là dove non si spendevano i soldi, per sostituirsi alle Regioni con funzioni di supplenze»

### Quindi le Regioni doveva essere commissariate. A proposi-

### to, il commissario della Sanità Scura dice che per dieci giorni non ha risposto alle sue telefonate.

«E' una barzelletta. Non mi pare sia di grande interesse per i cittadini se Oliverio e Scura si parlano al telefono, ma è più importante entrare in un ospedale e trovare risposte o vedere che rispetto a sei mesi fa ci sono prime risposte positive. Intesi: nessuno ha la bacchetta magica, nemmeno Scura, non sono un demagogo o un populista, sarebbe da irresponsabili, però una piccola inversione di tendenza sarebbe auspicabile. Scura spieghi perché le cose non vanno nella giusta direzione e si sta andando nella direzione opposta. Le condizioni delle strutture sanitarie si stanno aggravando e mi assumo la responsabilità di quello che dico perché la mia tesi è suffragata da quello che dicono i medici e gli infermieri. Prima che arrivasse Scura la giunta regionale aveva assunto una deliberazione per prevedere lo sblocco delle assunzioni nelle aree di maggiore criticità, a partire dagli ospedali hub.»

### Veramente il commissario ha annunciato 300 assunzioni, poi 600 poi 900. Poi ha chiesto un piano di assunzioni alle aziende salvo poi constatare che erano troppe. Ora chiede come precondizioni alle assunzioni la rendicontazione degli Obiettivi di Piano, che sono soldi per investimenti finalizzati che sono ben altra cosa rispetto alle assunzioni e agli equilibri di bilancio. Lei su tutte queste vicende intende ancora stare in silenzio, anche con Roma?

«Le cose non vanno assolutamente bene, anche al tavolo di verifica ministeriale non è emersa la situazione che vive la Calabria.»

### Un giudizio sul piano di rientro?

«L'obiettivo è il riequilibrio dei conti e non mi pare che si stia andando in questa direzione. Il 2014 ancora non è rendicontato ma non credo che il trend sia di riduzione del deficit. Il Commissario deve avere chiaro il quadro rispetto alla spesa che può fare per le assunzioni e farlo in base alle priorità. Questi sono gli elementi base di chi ha una discreta cultura amministrativa, ma vedo che non c'è un percorso con obiettivi, leggo dichiarazioni quando va a Trebisacce o a Crotone, vedo conferenze stampa con proclami e dopo settimane vedo che la ruota gira in senso con-

trario. E' chiaro che se dovesse continuare così porremo la questione a Roma. L'unico misuratore è la condizione del sistema sanitario calabrese e ognuno si deve assumere le proprie responsabilità.»

**Presidente vorrei capire perché a Cosenza mancano 15 primari e a Reggio 22 su 31 e non si procede con la selezione concorsuale.**

«Deve essere il commissario ad autorizzarli ed è un errore centralizzare i concorsi a livello regionale perché questo è un modo per complicare le cose.»

**Lei cosa suggerisce?**

«Ho suggerito che ogni singola azienda procedesse con i propri bandi e poi nelle more dell'espletamento del concorso si procedesse con gli avvisi e le graduatorie per gli incarichi a tempo. Invece tutto questo non è stato fatto nonostante lo prescrive la legge. Il personale oggi si sta gravando di forti responsa-

bilità e carichi di lavoro stressanti. L'altro giorno il facente funzioni di Ortopedia dell'An-

nunziata, il dottor Cipparrone, ha avuto un infarto e non è l'unico caso negli ultimi tempi.»

**Il commissario chiede di cambiare in toto alcune leggi regionali senza spiegare quali parti siano in contrasto con il piano di rientro. Cosa ne pensa?**

«Scura ha malcapito quella che è la sua funzione, pensa di essere un soggetto costituzionalmente determinato per cui sostituisce alla giunta o al consiglio regionale per proporre una legge. Tutto questo non esiste, la Costituzione non ha previsto la figura del commissario per produrre legge e atti che abbiano i connotati legislativi riconducibili agli organi di governo democraticamente eletti. C'è un limite a tutto e anche in Calabria valgono le leggi come in Lombardia, Emilia e Sicilia.»

**E' stato nominato il commissario**

**rio ad acta per far riaprire alcuni servizi dell'ospedale di Praia a Mare e per Trebisacce.**

«C'è una sentenza, Scura li ha visitati, credo che nel quadro di un governo sensato, dare seguito al pronunciamento del Consiglio di Stato sia un dovere. E poi lo stesso commissario ha detto che bisognava rivedere gli ospedali di frontiera, non capisco cosa è cambiato visto che ha detto che vuole trasferire il personale di quegli ospedali. In tutto questo vedo molta confusione e da presidente della Regione mi preoccupa e invito i parlamentari a chiarire queste vicende con il governo nazionale. Bisogna in primo luogo tutelare i cittadini e non possiamo restare a guardare mentre tutto si sta deteriorando.»

**Presidente quando nomina i dg delle aziende?**

«A giorni pubblicheremo gli elenchi e subito dopo procederemo.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

### Online i patrimoni dei consiglieri regionali

DA IERI sul sito del consiglio regionale sono pubblicati i patrimoni dei consiglieri regionali. Pare che il neo presidente Nicola Irto si sia dovuto impuntare con qualche zelante funzionario per la pubblicazione. Le schede era pronte da mesi ma non venivano messi in rete. Da ieri sono consultabili ed è il primo atto di Irto verso la trasparenza.



Nicola Irto

# MAXIEMENDAMENTO Il governo stabilizza gli Lsu della Calabria

## Verso l'ok al decreto enti locali

### 2,3 miliardi di risparmi da sanità

ROMA - Una "razionalizzazione" per la sanità da 2,3 miliardi con una stretta sulla spesa, allentamento del patto di stabilità per i comuni veneti colpiti dalla tromba d'aria, soluzione per i dirigenti delle agenzie fiscali.

Sono alcune delle novità del decreto Enti locali all'ultimo giro di boa: il voto di fiducia della Camera dopo l'ok già incassato in Senato. Nel maxi emendamento a Palazzo madama sono state inserite anche misure sugli Lsu in Calabria e per favorire, con una neutralizzazione fiscale, l'ingresso della regione Lombardia nell'autodromo di Monza con 20 milioni e salvare il Gran Premio d'Italia.

Ecco in estrema sintesi le norme principali:

**- PER SANITA' "RAZIONALIZZAZIONE" 2,3 MLD:** Nessun taglio assicurano Governo e relatrice del provvedimento: solo una "razionalizzazione" da 2,3 miliardi già decisa dalla conferenza Stato-Regioni ai primi di luglio.

**- ASSUNZIONI AIFA:** 240 nuove assunzioni per l'Aifa nei prossimi tre anni.

**- POLIZZA "GIUBILEO" PER PELLEGRINI:** Una sorta di «polizza Giubileo» da 50 euro che, sottoscritta dai pellegrini stranieri garantirà l'assistenza sanitaria pubblica senza altri costi.

**- ASSUNZIONI GIUBILEO:** Per garantire l'ordine è autorizzata l'assunzione di 1.050 poliziotti, 1.050 carabinieri e 400 finanzieri e 250 vigili del fuoco.

**- SANITA', REGIONI RINEGOZIANO CONTRATTI:** I contratti per le forniture sanitarie vengono rinegoziati dalle regioni. Obiettivo è ridurre la spesa. Se non si raggiunge un accordo con i fornitori si potrà recedere dal contratto.

**- FATTURE SANITA' AL MEF:** Le fatture per le forniture sanitarie dovranno essere trasmesse al Mef ed al ministero della Salute che predisporrà un Osservatorio nazionale sui prezzi dei dispositivi medici.

**- AZIENDE A RISCHIO SE SI SFORA:** L'eventuale superamento

del tetto di spesa sanitaria regionale sarà posto a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici per una quota complessiva pari al 40% nel 2015, al 45% nel 2016 e al 50% decorrere dal 2017.

**- SI RINEGOZIA ANCHE PREZZO FARMACI:** Entro il 30 settembre 2015, l'Aifa conclude le procedure di rinegoziazione con le aziende farmaceutiche per la riduzione del prezzo di rimborso dei medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale.

**- STOP A PRESTAZIONI "INAPPROPRIATE":** Meno analisi, risonanze e affini. Il decreto prevede che siano individuate «le indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale». Viceversa il costo è a totale carico dell'assistito.

**- A RISCHIO MEDICI:** Se il medico convenzionato con il servizio sanitario fa prescrizioni inappropriate rischia una riduzione del trattamento economico accessorio.

**- MEDICI POTRANNO GIUSTIFICARE:** Il medico potrà evitare le sanzioni sul salario accessorio in caso di prescrizioni inappropriate motivando le proprie decisioni.

**- AUTODROMO MONZA DEFISCALIZZATO:** Ok alla defiscalizzazione per l'autodromo di Monza. Consentirà alla regione Lombardia di investire 20 milioni e salvare così il Gran Premio d'Italia.

**- LSU CALABRIA:** Il governo li stabilizza inserendoli nel maxiemendamento.

**- AGENZIE FISCALI:** sono autorizzate ad annullare le procedure concorsuali per la copertura di posti dirigenziali bandite e non ancora concluse e a indire concorsi pubblici entro il 31 dicembre 2016, autorizzata l'assunzione dei vincitori. In attesa della conclusione del concorso si prevede l'attribuzione da parte degli attuali dirigenti di deleghe 'a tempò ai funzionari (non oltre fine 2016 appunto).

**- RISORSE A CITTA' METROPOLITANE:** Risorse per le Città metropolitane di Milano e Torino, ma anche ossigeno finanziario, in favo-

re di Sicilia, Valle d'Aosta.

**- VENETO, ARRIVA SCONTO 7,5 MLN:** 7,5 milioni di sconto sul patto di stabilità in arrivo per i comuni del Veneto colpiti a inizio luglio da una tromba d'aria.

**- AMMINISTRATORI LOCALI ASSICURATI:** Gli amministratori locali potranno essere assicurati contro eventuali rischi connessi al loro mandato.

**- PRECARI PROVINCE:** Province e Città metropolitane che hanno sfiorato il patto di stabilità nel 2014 potranno comunque prorogare i lavoratori precari impiegati in questi enti.

**- REGIONI A RISCHIO "MULTA":** Le Regioni che non assorbono le competenze delle province dovranno pagare i costi per far continuare a funzionare le amministrazioni provinciali per quelle che vengono definite «funzioni non fondamentali».

**- PIU' DOCENTI SCUOLE INFANZIA:** Accolto un emendamento che mette fine al blocco delle assunzioni e prevede la possibilità per i Comuni di assumere nuovi insegnanti anche oltre i limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità.

**- COMMISSARIO BAGNOLI:** modifica alle norme per il commissario straordinario di Bagnoli che potrà essere scelto «tra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, di comprovata esperienza gestionale e amministrativa». La nomina potrà essere fatta con Dpcm.

**- POLIZIA PROVINCIALE:** il personale viene trasferito alla Polizia municipale.

**- SCREENING REGIONI PER CONCESSIONI MARITTIME:** si avvia uno screening a livello regionale in vista della revisione delle concessioni demaniali marittime.



Il materiale informatico è stato ritrovato in una aiuola nei pressi del nosocomio

# Ruba il computer della sala raggi dell'ospedale, arrestato

**La Polizia di Stato  
è intervenuta  
dopo la telefonata  
della guardia giurata  
in servizio al presidio**

**Il 35enne è stato posto  
dal giudice  
agli arresti domiciliari**

**Giuseppe Mercurio**

Aveva dormito per qualche giorno sotto il ponte Morandi dopo il divieto del giudice di non avvicinarsi alla casa familiare ma, alla fine, si è sentito male e ha chiamato la Polizia per farsi portare in ospedale dove però, dopo essere stato sottoposto a terapia, ha rubato un personal computer. Con l'accusa di furto aggravato, gli agenti della squadra Volante della Questura hanno arrestato Pierpaolo Puccio, 35 anni, residente in città.

I poliziotti erano stati allertati sabato sera da una guardia giurata in servizio all'ospedale perché il medico di guardia del reparto di Ortopedia gli aveva segnalato che dalla sala raggi era stato rubato un computer e che, qualche istante dopo la telefonata del medico, aveva visto una persona uscire dall'ospedale portando sotto il braccio il monitor di un computer. Avviate le ricerche, i poliziotti hanno individuato e bloccato Puccio mentre hanno ritrovato il computer, con mouse e tastiera, all'interno di un'aiuola nei pressi dell'ospedale. Il mate-

riale informatico è stato riconosciuto sia dalla guardia giurata sia dal personale sanitario. Da qui l'arresto in flagranza di reato.

L'uomo, difeso di fiducia dall'avvocato Enzo De Caro, è comparso ieri mattina davanti al giudice Carmela Tedesco davanti alla quale ha ammesso il furto sostenendo che la terapia somministratagli dai sanitari prima di commettere il furto gli aveva annebbiato la mente e che, in ogni caso, preferiva non essere scarcerato in quanto non solo non sapeva dove andare a dimorare ma anche che il suo stato di salute necessitava di cure che solo in una comunità avrebbe potuto avere. Richiesta che è stata fatta propria anche dal legale dell'uomo che ha chiesto al giudice che il suo assistito venga curato in una comunità.

Il giudice, al termine della camera di consiglio, ha convalidato l'arresto di Puccio e ha applicato nei confronti dell'uomo la misura cautelare degli arresti domiciliari in una struttura sanitaria per consentire all'uomo le cure del caso. A questo punto l'avvocato De Caro ha chiesto un periodo di tempo per predisporre la difesa del suo assistito (termini a difesa) e il processo è stato rinviato al 16 ottobre. ◀



**Il litorale di Sellia Marina pensa ai bagnanti**

# Estate sicura e cardioprotetta Installate le colonnine "sos"

Stazione con quad e moto d'acqua. Collocate 23 passerelle per i diversabili

**Rosario Stanizzi**

**SELLIA MARINA**

Una spiaggia sicura, cardioprotetta e accessibile. È il progetto attuato dall'Amministrazione comunale di Sellia Marina che ha voluto offrire servizi importanti a quanti hanno scelto questa zona dello Ionio per trascorrere le proprie vacanze. Si tratta di una iniziativa fortemente voluta dal sindaco, Francesco Mauro, attuata grazie alla collaborazione con l'Associazione nazionale di salvamento e l'Azienda sanitaria provinciale con il servizio sanitario di emergenza 118, ed accolta favorevolmente anche dalla Capitaneria di porto. Il progetto approvato dal Comune e avviato in questi giorni di vacanza, prevede che circa tre chilometri di spiaggia sono stati attrezzati per il soccorso in acqua e sulla terra ferma. Sull'arenile, nella zona tra località Rivachiera e fino al rimessaggio barche, sono state installate colonnine Sos e altane per assistenti bagnanti ed una stazione di comando attrezzata con quad e moto d'acqua. Il servizio di soccorso è assicurato da personale idoneo all'utilizzo dei defibrillatori Dae. Su tutto il territorio comunale, per garantire l'accessibilità alla spiaggia ai diversamente abili, sono state installate 23 passerelle per portatori di handicap. Il progetto è stato accolto favorevolmente dall'Amministrazione comunale guidata da Mauro, con lo stesso sindaco che ha affermato: "La stagione estiva ha bisogno di essere organizzata e programmata per tempo, e noi abbiamo voluto garantire una serie di servizi che credo pochi comuni nella zona possano vantare. Da parte nostra - ha concluso - c'è la volontà di potenziare questo genere di servizi, come abbiamo già fatto partendo dalla scorsa estate, quando sulla nostra spiaggia era attivo il servizio di spiaggia cardioprotetta a cui quest'anno si aggiungono ulteriori interventi". \*



Appello di Cgil e Cisl: con la nuova gestione di centrosinistra non è cambiato niente

# L'ospedale lametino chiude per carenza di personale

**«I lavoratori costretti a turni massacranti non ce la fanno più a resistere dopo anni di sacrifici»**

**Arcieri e Rappoccio: i dirigenti degli uffici non vengono allontanati**

**LAMEZIA TERME**

«Ospedale a rischio di chiusura per gravissima carenza di personale». È l'ennesimo grido d'allarme lanciato dai sindacalisti Nino Rappoccio segretario aziendale Fp Cgil, e Salvatore Arcieri responsabile aziendale Fp Cisl nell'ospedale "Giovanni Paolo II".

I due esponenti sindacali scrivono una lettera aperta a Giuseppe Perri, commissario straordinario dell'Asp, ribadendo «la gravissima carenza di personale che colpisce i servizi sanitari dell'azienda sanitaria provinciale e una gestione non adeguata da parte dell'Ufficio gestione risorse umane. Più volte», rimarcano Arcieri e Rappoccio, «abbiamo chiesto un incontro urgente con la direzione aziendale per approntare un piano strutturale ed organico per risolvere questa gravissima situazione».

Per i sindacalisti la carenza di organico del nosocomio «sta provando duramente il personale rimasto in servizio, il quale è costretto a dare un minimo di garanzia ai pazienti che affluiscono nei reparti. Addirittura da alcuni anni sono sottoposti ad un continuo processo di demansionamento al fine di sopperire alla mancanza di personale di supporto, come ausiliari ed operatori sanitari».

Arcieri e Rappoccio, sempre rivolgendosi a Perri, incalzano: «Pensavamo che con questa nuova gestione, a differenza della precedente, si potesse intraprendere un processo di interazione, per porre rimedio a tutta una serie d'inefficienze amministrative e organizzative, per la risoluzione di questi annosi problemi». I sindacalisti aggiungono di aver dimostrato nei fatti che «da una proficua concertazione tra parte pubblica e sindacale si sia riusciti a concretizzare dei buoni risultati con-

trattuali per i lavoratori, dando pubblica manifestazione del buon operato della direzione aziendale. Pertanto non riusciamo a capire questa continua levata di scudi davanti ad una proposta di fattiva collaborazione per garantire il regolare svolgimento di un'attività che sta per scoppiare».

Cgil e Cisl rammentano che, dopo la nomina di Perri, hanno documentato «la triste realtà ereditata dal commissario e ci siamo attrezzati per una fattiva collaborazione. Ad oggi, purtroppo, dobbiamo registrare che, per quanto attiene la gestione e l'organizzazione del personale, questa direzione è completamente assente; atteggiamento in linea con la gestione precedente, il commissario straordinario continua ad attorniarci delle stesse figure, che hanno sempre creato e continueranno a creare ulteriori danni all'azienda».

I due sindacalisti lamentano il fatto di aver chiesto più volte udienza a Perri, ma di non aver ricevuto alcun riscontro in merito. Inoltre, riguardo alla richiesta di atti deliberativi relativi alla gestione e all'organizzazione del personale «per tutta risposta abbiamo ottenuto l'oscuramento dei siti istituzionali. Abbiamo chiesto», continuano Arcieri e Rappoccio, «la rimozione di quei dirigenti che per manifesta incompetenza e approssimazione stanno determinando danni patrimoniali all'azienda, visti i continui ricorsi da parte dei dipendenti ad azioni legali per mancanza di applicazioni contrattuali nei loro confronti. Azioni che hanno visto il ricorso alla Corte dei conti». I sindacalisti fanno notare che «questi dirigenti sono ancora al loro posto, disprezzando ogni forma di cultura manageriale e offendendo le intelligenze presenti, vessando i lavoratori e non riconoscendo i diritti acquisiti contrattualmente e legalmente da una parte. Ma sono solerti nell'applicazione di benefici extra contrattuali per pochi sodali». \* (m.s.)



**L'Asp promuove un progetto per informare i cittadini****Ecco cosa fare se nuotando in mare si viene a contatto con una medusa**

I consigli degli esperti illustrati nella sede dell'Area marina protetta

**Laura Leonardi**

Le meduse che vivono nel nostro mare non sono letali, al massimo fortemente urticanti. A tranquillizzare i cittadini ed i turisti del territorio crotonese sono stati il commissario straordinario dell'Asp di Crotona Sergio Arena, il primario del 118 Gaspare Muraca, il primario del Pronto soccorso Pasquale Mungari, il responsabile della prevenzione Domenico Tedesco e la dottoressa Ilario Cosco responsabile di uno specifico progetto su come difendersi dal "morso" della medusa. L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto.

Conoscere le meduse per vivere serenamente il mare e soprattutto per evitare inutili corse al Pronto soccorso. «Per quanto possano preoccuparci dobbiamo dire che il 98% delle meduse che incontriamo non sono letali e che le morti per choc anafilattico sono in Italia davvero molto rare», ha spiegato la dottoressa Cosco.

Il dottore Mungari e il dottore Mesoraca hanno spiegato cosa bisogna fare se si viene "morsi" da una medusa. Bisogna togliere le parti di medusa che rimangono attaccate al corpo con un oggetto rigido, come le tessere punti del supermercato, poi sciacquare con acqua salata e spalmare una pomata al cloruro di alluminio, unico rimedio contro l'infiammazione da medusa. Poi bisogna solo aspettare. Il cloruro di alluminio si prepara in farmacia e non è in vendita già confezionato. Bisogna invece chiamare immediatamente il 118 se si avvertono i sintomi tipici dello choc anafilattico come sudorazione, perdita dell'orientamento, alterazioni respiratorie. \*

**La formazione**

● L'Asp porta avanti un progetto finanziato dalla Comunità Europea per far conoscere, attraverso materiale informativo, quali e quanti tipi di meduse si possono incontrare, come reagire quando si viene a contatto con uno di questi esemplari. Si faranno dei corsi di formazione per bagnini e addetti ai servizi turistici formando persone capaci di intervenire in emergenza.



# ■ AMBIENTE/1 In seguito al sit-in avviato un tavolo presso la Prefettura In mare i liquami di Ponticelli

*La denuncia degli attivisti "No Eni" basata sui dati dell'Asp*

di ANTONIO OLIVERIO

A RIGOR di legge, l'impianto di Ponticelli, impianto di selezione Rsu (Rifiuti solidi urbani), dovrebbe essere chiuso e delocalizzato. Nel 2013, il dipartimento Politiche dell'ambiente della Regione Calabria, infatti, ha dichiarato decaduta l'Autorizzazione integrata ambientale. Ma non è soltanto questo che Pietro Infusino, a nome degli "Attivisti No Eni", ha rappresentato in prefettura, dove è stato accolto da Eugenio Pitaro, capo di gabinetto del prefetto, dopo il sit in dinanzi la sede della stessa prefettura, seguito all'occupazione dell'impianto nelle scorse settimane. C'è dell'altro: le acque del canale che attraversa l'area dedicata all'impianto di Ponticelli sono scure e maleodoranti: caratteristiche che fanno «presupporre che nel canale vi sia un'immissione abusiva di scarichi o di percolato», come recita l'indagine del servizio di igiene ambientale dell'Asp, datata 16 luglio e comunicata alle autorità competenti. L'inquinamento delle acque marine antistanti, dunque, si aggiunge alle nauseabonde esalazioni - una situazione che perdura da anni - dovute allo smaltimento del percolato e all'attività dell'impianto. I cittadini sono

«esasperati», affermano Giovanni Scalise e Vincenzo Elia, residenti di Gabella e Margherita, che hanno partecipato al sit in assieme agli attivisti. Una situazione insostenibile, che addirittura li porta spesso a non cenare nelle proprie case, per il cattivo odore. E' appena il caso di ricordare che «ci troviamo, in linea d'aria, a poche centinaia di metri dal mare, nei pressi di strutture turistiche», aggiunge Francesco Salice, coordinatore degli attivisti. Eugenio Pitaro, a nome del prefetto, si è detto «disponibile alle nostre istanze», afferma Pietro Infusino, fondatore degli Attivisti No Eni. «Il prefetto ha già avviato le procedure per costituire un tavolo», ancora nelle parole di Infusino, che rivendica dunque la chiusura dell'impianto, per l'assenza dell'Autorizzazione integrata ambientale, e precisa che «la Provincia ha, al suo interno, degli organi che fungono da ufficiale giudiziario». «Sussistono le condizioni per una inchiesta della magistratura», ha poi aggiunto, motivo per cui la prossima iniziativa si svolgerà «davanti al Palazzo di giustizia».



## ■ SALUTE L'incontro col commissario regionale Il comitato degli infermieri chiede lo scorrimento delle graduatorie

«Ci si è gelato il sangue nelle vene: il commissario Scura, davanti alla platea, si rammaricava di non essere stato informato che a Crotone esiste una graduatoria per infermieri. Concorso svolto nei giusti criteri che la legge impone, poi congelato dal piano di rientro». Lo rileva il comitato infermieristico di Crotone e provincia, che ha partecipato all'incontro con il commissario regionale alla Sanità, ritenuto «positivo» perché, «dopo tante promesse non mantenute», arriva

«un pò di luce e speranza», con riferimento agli impegni per il mantenimento di Tin e Oncologia. «Gli infermieri della graduatoria - è detto in un comunicato - sono pronti ad intraprendere un percorso lavorativo qualificato» ed esprimono «fiducia» ai commissari». Auspicano che «non venga bandito un maxiconcorso prima dell'utilizzo delle graduatorie» e fanno riferimento all'«esempio positivo di Catanzaro che assume personale facendo scorrere la graduatoria».



## ■ BALNEAZIONE Punture innocue. Inutili le file al Pronto soccorso

# Come difendersi dalle meduse

*Un progetto dell'Asp contro facili allarmismi e per la prevenzione*



Da sinistra: Muraca, Tedesco, Arena e Mungari

IN una recente gara di nuoto, al largo delle acque di Crotone, molti partecipanti sono stati punti da meduse, che puntualmente tornano, complici le temperature torride. Infiammazione a parte, le punture delle meduse dei nostri mari sono di per sé innocue. Evita il diffondersi di allarmismi ingiustificati, fornendo una corretta consapevolezza dei comportamenti da tenere, il progetto dell'Asp "Le meduse: come conoscerle, come proteggerci". Presso i locali crotonesi dell'Area marina protetta, è stato presentato l'innovativo progetto che vede l'Asp di Crotone capofila in Calabria, riprendendo le esperienze del Salento e della Sicilia. Lo scopo è promuovere misure di prevenzione per contenere i danni, suggerendo semplici comportamenti, nonché «limitare gli accessi al pronto soccorso, quando non necessari», ha dapprima introdotto Sergio Arena, commissario straordinario dell'Asp. Non è, dunque, il caso di intasare la struttura di primo soccorso per una urticazione da medusa, cosa che si ripete di estate in estate. Ciò anche al fine di non disperdere risorse: ogni codice bianco grava per «oltre 200 euro» sulle casse dell'Asp, ha quantificato Domenico Tedesco, direttore del dipartimento di Prevenzione dell'ospedale, che promuove il progetto assieme al dipartimento di emergenza-urgenza, diretto da Pasquale Mungari, il quale ha lamentato un "iperafflusso" del pronto soccorso, appunto, a

causa di "incontri" con le meduse. In realtà, bastano semplici rimedi, descritti da Gaspare Muraca, direttore del Suem 118: anzitutto - e si sfata un falso mito - bisogna sciacquare l'urticazione con l'acqua del mare, non già con acqua dolce; non va posta la sabbia sopra la ferita, che va invece strofinata, anche con delle tessere in plastica, "come le carte delle raccolte punte dei supermercati". Niente antistaminici, che impiegano un po' di tempo per essere efficaci, né pomate al cortisone, ma il gel di cloruro di alluminio, aggiunge Pasquale Mungari, «è il rimedio medico più efficace». Il progetto consta di due step, descritti da Domenico Tedesco. Assieme all'accesso alle corrette informazioni, nelle farmacie, nei presidi medici e presso gli stabilimenti balneari - anche con una classificazione delle meduse rappresentate in foto, al fine dell'individuazione e della mappatura da parte dell'Asp -, si accompagna, poi, la fase della formazione, rivolta agli addetti all'assistenza dei bagnanti. La dottoressa Ilaria Cosco ha infine, tramite le slide, illustrato le specie più comuni di meduse che possono essere avvistate nei nostri mari.

**a. o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

